

CIRCUITO TEATRALE TRENINO



LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO



Comune di Ala
Assessorato alla Cultura



STAGIONE DI PROSA 2011 | 2012

ALA



Iniziativa realizzata con il sostegno di

Provincia
autonoma
di Trento



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo



Casse Rurali
Trentine

STAGIONE DI PROSA
2011 | 2012

ALA

I

n alcune lingue, inglese e francese ad esempio, ma anche russo, il verbo “recitare” coincide con il verbo “giocare”. Può sembrar strano ma una spiegazione c’è.

La prima cosa che il bambino, un neonato, fa, è giocare. È un primo segno, un primo atto dell’intelligenza umana. Attraverso il gioco il bambino impara a conoscere se stesso. Il gioco è in fondo la prima forma di ricerca spirituale. Quindi c’è qualcosa di giusto, di profondamente giusto, nel fatto che giocare e recitare possano essere la stessa cosa. Noi purtroppo tendiamo a pensare e dire “recitare” come “citare una seconda volta”, ripetere, insomma. Ma questo dà il senso deteriore del fare teatro, perché il teatro in realtà non dovrebbe mai essere solo recita, ripetizione, ma sempre qualche cosa di “vivo” che unisce al momento l’attore con lo spettatore.

È per questa ricerca o aspettativa di qualcosa di “vivo” che in fondo andiamo a teatro ed è questo che, alla fine, giustifica, di anno in anno, il riproporre una Stagione teatrale.

L’obiettivo è alto, anche ambizioso: non quello di offrire un semplice passatempo da consumare in fretta, ma di regalare appunto qualcosa di “vivo”, emozioni, e di stuzzicare sensibilità e curiosità, di soddisfare un bisogno di bellezza e di conoscenza. La speranza è naturalmente che il cartellone proposto possa effettivamente soddisfare queste aspettative.

Lo si è ampliato, rispetto allo scorso anno, cercando di cogliere i molti gusti di un pubblico che si è fatto più numeroso, attento e partecipe, cercando un equilibrio tra il regalare piacere e svago, che resta una nobile funzione dell’arte teatrale, e la sua capacità di essere però anche stimolatrice di idee, strumento di discussione e di confronto etico e civile.

La Stagione si apre con un grande classico del “teatro nel teatro”, il pirandelliano *Questa sera si recita a soggetto*. Un richiamo al grande teatro classico, ad Aristofane, lo troviamo anche nella rivisitazione, per altro tutta contemporanea nei rimandi all’oggi e nell’allestimento, della *Lisistrata* interpretata da Gaia de Laurentiis. Giocano su un registro più leggero la divertente *È così anche tua suocera?*, proposta dalla giovane Compagnia trentina dell’Attimo, e *Due vecchiette vanno a nord* che, in equilibrio tra humour corrosivo e tenerezza, getta uno sguardo affettuoso ma acuto sulla condizione femminile e anziana.

Alla loro maniera, da “cantattori” stralunati e comici, David Riordino e Dario Vergassola propongono un improbabile incontro con Flaubert e con il suo “Madame Bovary”; quasi un esperimento, per quanto personalissimo e scombinato, di divulgazione della

letteratura, uno spettacolo intelligente e ironico che lascia spazio a incursioni satiriche sul presente e a improbabili ma esilaranti paragoni con le vicende politiche contemporanee. Il gioco un po' strampalato e irriverente continua, ma questa volta soprattutto in musica, con *Canzoni in corso* di Stefano Nosei che chiude il cartellone.

Cartellone in cui però non manca il tradizionale appuntamento per il "Giorno della memoria", questa volta con un testo ispirato alla Resistenza, scevro da ogni celebrazione o irrigidimento retorico ma di grande intensità e umanità, *È bello vivere liberi!* di Marta Cuscunà, prodotto da Centrale Fies.

Il tradizionale appuntamento natalizio di "A teatro con mamma e papà" è solo l'anticipazione della Stagione di Teatro ragazzi che, dopo il grande successo dello scorso anno, verrà riproposta in collaborazione con la Scuola.

L'ormai collaudato accordo col Teatro di Rovereto ci consente infine di riservare ai nostri abbonati due spettacoli di grande qualità e interesse, *Il mistero buffo di Dario Fo* (ps: nell'umile versione pop) con cui Paolo Rossi rende omaggio al capolavoro di Dario Fo e, tratto dal libro di Roberto Saviano per la regia di Mario Gelardi, *Gomorra*.

Non resta che darci appuntamento a Teatro... e buon divertimento!

Paolo Mondini
Assessore alla Cultura



Il Coordinamento Teatrale Trentino e il Teatro G. Sartori di Ala aderiscono al Progetto Qualità promosso dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo.

sabato **19**
novembre 2011
ore 21.00

Compagnia Gank

QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO

di Luigi Pirandello
con Alberto Giusta, Massimo Brizi, Mariella Speranza,
Alessia Giuliani, Davide Lorino, Cristina Pasino
regia di Alberto Giusta

sabato **26**
novembre 2011
ore 21.00

Compagnia dell'Attimo

... È COSÌ ANCHE TUA SUOCERA?

di Diane Grant
con Arianna Grossi, Elisa Da Costa, Melissa Boni, Matteo Cortelletti
regia di Gabriella Pedrai

mercoledì **7**
dicembre 2011
ore 21.00

Doppia Effe production S.r.l.

DUE VECCHIETTE VANNO A NORD

di Pierre Notte
con Iaia Forte e Daniela Piperno
regia di Marcello Cotugno

domenica **8**
gennaio 2012
ore 17.00

Ditta Gioco Fiaba

ROSSO POP! (CAPPUCETTO)

di Paolo Bignamini
con Emiliano Brioschi, Andrea Cereda,
Massimiliano Zanellati
regia di Luca Ciancia
spettacolo fuori abbonamento



martedì **17**
gennaio 2012
ore 21.00

Synergie Teatrali e Teatro Ventidio Basso

LISISTRATA

di Aristofane
con Gaia de Laurentiis, Stefano Artissunch,
David Quintili, Stefano Tosoni
regia di Stefano Artissunch



sabato **28**
gennaio 2012
ore 21.00

GIORNO DELLA MEMORIA

Centrale Fies

È BELLO VIVERE LIBERI!

ispirato alla biografia di **Ondina Peteani**,
prima staffetta partigiana d'Italia
deportata ad Auschwitz N. 81 672
di e con **Marta Cuscunà**
spettacolo fuori abbonamento

domenica **12**
febbraio 2012
ore 21.00

Sosia & Pistoia

**RIONDINO ACCOMPAGNA VERGASSOLA
AD INCONTRARE FLAUBERT**

di e con **David Riondino** e **Dario Vergassola**

venerdì **24**
febbraio 2012
ore 21.00

Sosia & Pistoia

CANZONI IN CORSO

di **Stefano Nosei** e **Roberto Alinghieri**
con **Stefano Nosei**

TEATRO AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI DI ROVERETO

giovedì **29**
dicembre 2011
ore 20.45

La Corte Ospitale
in collaborazione con Fondazione Giorgio Gaber

IL MISTERO BUFFO
nella versione pop 2.0

di e con **Paolo Rossi**
regia di **Carolina De La Calle Casanova**
musiche composte ed eseguite dal vivo da **Emanuele Dell'Aquila**
con la partecipazione straordinaria di **Lucia Vasini**

mercoledì **25**
gennaio 2012
ore 20.45

Gli Ipocriti

GOMORRA

uno spettacolo di **Roberto Saviano** e **Mario Gelardi**
con **Ivan Castiglione**, **Francesco Di Leva**, **Giuseppe Gaudino**,
Giuseppe Miale Di Mauro, **Adriano Pantaleo**, **Ernesto Mahieux**
regia di **Mario Gelardi**

ingressi

- € 12,00 intero
 € 8,00 ridotto per studenti (fino a 25 anni), anziani (oltre 65 anni)

**Spettacolo "Riondino accompagna Vergassola
 ad incontrare Flaubert"**

- € 15,00 ingresso unico

"A teatro con mamma e papà"

- € 7,00 ingresso adulti
 € 3,00 ingresso bambini



"Giorno della memoria"

- € 5,00 ingresso adulti
 € 3,00 ingresso adulti abbonati Stagione
 gratuito ingresso ragazzi e studenti (fino a 25 anni)

abbonamenti**proposta A**

ABBONAMENTO A 6 SPETTACOLI al Teatro G. Sartori di Ala

- € 40,00 intero
 € 35,00 costo del singolo abbonamento per Associazioni culturali o sportive, Gruppi aziendali o ricreativi che acquistano almeno 10 abbonamenti
 € 30,00 ridotto per studenti (fino a 25 anni), anziani (oltre 65 anni)

proposta B

**ABBONAMENTO A 6 SPETTACOLI al Teatro G. Sartori di Ala
 e 2 al Teatro Auditorium Fausto Melotti di Rovereto**

- € 70,00 intero
 € 65,00 costo del singolo abbonamento per Associazioni culturali o sportive, Gruppi aziendali o ricreativi che acquistano almeno 10 abbonamenti
 € 60,00 ridotto per studenti (fino a 25 anni), anziani (oltre 65 anni)

Per chi ha scelto la **proposta B**, per i due spettacoli di Rovereto: **pullman gratuito** con partenza dal centro commerciale di Ala alle ore 20.00.

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:
www.trentinospettacoli.it

Gli spettacoli del 19/11, 26/11, 07/12, 17/01, 28/01, 12/02, 24/02 avranno luogo presso il Teatro G. Sartori di Ala con inizio alle ore 21.00. Lo spettacolo per ragazzi di domenica 8 gennaio 2012 avrà inizio alle ore 17.00.

Gli spettacoli del 29/12/2011 e 25/01/2012 avranno luogo presso il Teatro Auditorium Fausto Melotti di Rovereto con inizio alle ore 20.45. Per raggiungere Rovereto sarà messo a disposizione (fino a esaurimento posti) un pullman gratuito con partenza alle ore 20.00 dal centro commerciale di Ala con ritorno al termine dello spettacolo.

prevendita abbonamenti

- **Giovedì 3 novembre e venerdì 4 novembre 2011** dalle ore 17.00 alle 19.30 presso la biglietteria del Teatro G. Sartori di Ala (tel. 0464.671633), **per il rinnovo degli abbonamenti (proposte A e B);**
- **sabato 5 novembre** dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 16.30 presso la biglietteria del Teatro G. Sartori di Ala (tel. 0464.671633), **per la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti (proposte A e B);**
- **da lunedì 7 a mercoledì 16 novembre 2011** presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino (in orario di sportello) **sono in vendita gli abbonamenti al Teatro di Ala (Proposta A);**
- **da lunedì 7 a mercoledì 16 novembre 2011** presso l'Ufficio Attività Culturali, Turistiche e Sportive del Comune di Ala (in orario di ufficio) **sono in vendita gli abbonamenti al Teatro di Ala e di Rovereto (Proposta B).**

prevendita biglietti

- A decorrere da giovedì 17 novembre 2011 presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del giorno della rappresentazione o del venerdì precedente se lo spettacolo è programmato di sabato o di domenica.

Il servizio è fornito a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentine.

vendita biglietti

Presso il Teatro G. Sartori:

- il giorno dello spettacolo dalle ore 18.00 alle 21.00;
- per lo spettacolo "A teatro con mamma e papà" dalle ore 16.00 alle 17.00.

agevolazioni agli abbonati

Agli abbonati sono inoltre riservati:

- la riduzione prevista agli studenti per assistere a tutti gli spettacoli proposti nelle altre piazze del Coordinamento Teatrale Trentino: Aldeno, Arco, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Fondo, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pin-

**ulteriori
informazioni**

zolo, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Romeno, Rovereto, Sarnonico, Spiazzo, Taio, Tesero, Tione e Trento (per tutta la programmazione della Stagione);

- l'ingresso a prezzo ridotto a tutti gli spettacoli programmati dal Teatro Stabile di Bolzano a Bolzano (per gli spettacoli in abbonamento nei turni B C D E F) previa prenotazione telefonica.

Biglietteria del Teatro G. Sartori di Ala: **tel. 0464.671633**.

Ufficio Attività Culturali, Turistiche e Sportive del Comune di Ala: **tel. 0464.674068**.

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

TEATRO G. SARTORI DI ALA

289 POSTI

ENTRATA

287	286	285	284	283	282	281	280	279	278		277	276	275	274	273	272	271	270	269
268	267	266	265	264	263	262	261	260			259	258	257	256	255	254	253	252	
251	250	249	248	247	246	245	244	243	242		241	240	239	238	237	236	235	234	233
232	231	230	229	228	227	226	225	224			223	222	221	220	219	218	217	216	
215	214	213	212	211	210	209	208	207	206		205	204	203	202	201	200	199	198	197
196	195	194	193	192	191	190	189	188			187	186	185	184	183	182	181	180	
179	178	177	176	175	174	173	172	171	170		169	168	167	166	165	164	163	162	161
160	159	158	157	156	155	154	153	152			151	150	149	148	147	146	145		
144	143	142	141	140	139	138	137	136	135		134	133	132	131	130	129	128	127	126
125	124	123	122	121	120	119	118	117			116	115	114	113	112	111	110	109	
108	107	106	105	104	103	102	101	100	99		98	97	96	95	94	93	92	91	90
89	88	87	86	85	84	83	82	81			80	79	78	77	76	75	74	73	
72	71	70	69	68	67	66	65	64	63		62	61	60	59	58	57	56	55	54
53	52	51	50	49	48	47	46	45			44	43	42	41	40	39	38	37	
36	35	34	33	32	31	30	29	28	27		26	25	24	23	22	21	20	19	18

PALCOSCENICO



* Prenotabili solo presso l'Ufficio Attività Culturali (tel. 0464.674068)



sabato

19 novembre

2011

ore 21.00

Compagnia Gank

QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO

di Luigi Pirandello

con Alberto Giusta, Massimo Brizi, Mariella Speranza,

Alessia Giuliani, Davide Lorino, Cristina Pasino

regia di Alberto Giusta

A

nche se la mia esperienza di regista è ormai consistente, penso sempre che la preparazione e la messa in scena di uno spettacolo siano l'inizio di un viaggio terrificante per il senso di vuoto che riescono a trasmettermi e alla partenza e all'arrivo. Sì, provo terrore; una paura che mi fa ripetere «ma chi me lo ha fatto fare» quando cerco, freneticamente, la chiave che mi farà fare uno spettacolo meraviglioso. Mi sembra di trovarla ogni giorno e, puntualmente, la porta che sembrava si potesse aprire in un determinato istante, l'istante dopo si rivela essere senza serratura e d'acciaio e a prova di bomba. Sì, provo terrore: quando le luci delle ribaltine si sono spente, quando lo spettacolo è soltanto un bel ricordo e chi lo ha rappresentato è chi sa dove.

Lo stesso terrore che travolge il Dottor Hinkfuss, il Regista, allo spegnersi delle luci in sala poiché accade un che di strano e inafferrabile. Egli, spiazzato, riafferma il suo primato su tutto e su tutti: è lui il solo responsabile dell'insolito spettacolo cui il pubblico assisterà. È lui che ha deciso come far procedere il racconto; ha stabilito le azioni e gli effetti mentre gli attori devono recitare senza un testo scritto e basta. È questa la novità! Questa sera: si recita a soggetto! Quali siano i meccanismi di siffatta recita, gli attori non lo sanno; annaspiano, si prodigano. Arrivano persino a non avere più un'identità certa: sono l'attore o il personaggio che interpretano? Il Regista allora dice, sgomento: «Questo non me lo sarei davvero aspettato: che gli attori dovessero sentirsi personaggi». Lo scontro è inevitabile: egli non vuole rinunciare alle sue trovate sceniche; gli attori pretendono, invece, totale libertà per essere veramente i personaggi che interpretano. A questo s'intreccia una storia di gelosia e della più tremenda, perché irrimediabile; sullo sfondo la Sicilia e la sua "clausura". Un testo coraggioso poiché propone di rinunciare all'autore in favore della vita. Come? In un gioco di teatro nel teatro in cui si passa dal tono della commedia al tono del melodramma per, infine, sfiorare la tragedia.

Dell'ottima riuscita di *Questa sera si recita a soggetto* devo ringraziare, soprattutto, un gruppo meraviglioso di attori che mi ha aiutato nel lavoro di regista mettendomi spesso in difficoltà. Essere regista e attore allo stesso tempo ti regala molto: ti costringe ad ascoltare e a guardare dentro le cose. Una bella lezione per chi deve rappresentare l'animo umano.

Il regista Alberto Giusta



Compagnia dell'Attimo

...È COSÌ ANCHE TUA SUOCERA?

di Diane Grant

con Arianna Grossi, Elisa Da Costa, Melissa Boni,
Matteo Cortelletti

regia di Gabriella Pedrai

Q

Quando una mamma ci tiene, si vede. Anche troppo, a volte. Specialmente se la mamma ci tiene a far fidanzare il figlio con una ragazza di suo (di lei) gusto. Ed ha una spiccata preferenza per lo shopping, la vita facile e le bevande con una dignitosa gradazione. Il figlio può anche cercare di ribellarsi, perché ha gusti diversi, ma come si fa a forzare troppo le cose quando la povera madre ha un sospetto mal di cuore diagnosticato da un medico ancora più sospetto, dedito al golf e alle bottiglie di buona annata, sostenendo che sono una mano santa per la circolazione? Perciò non resta che guardare come va a finire questa commedia che nasconde piccole tragedie famigliari delle quali è meglio ridere e sperare che accadano soltanto agli altri.

Come diceva Wilde: «Il dovere è quella cosa alla quale gli altri non possono sottrarsi».

Diane Grant è una sceneggiatrice cinematografica di Los Angeles – che significa Hollywood – e ogni tanto si diverte a scrivere un testo teatrale. Alcuni anni fa il suo lavoro “Too Much Oregano” è stato premiato con la Palma d'Oro al Festival di Cannes ottenendo il riconoscimento come Migliore Sceneggiatura. La sua scrittura è vivace e spumeggiante come il miglior vino e colpisce subito lo spettatore. Racconta storie contemporanee, in qualche caso interpretando lei stessa uno dei ruoli. Ha un grande amore per l'Italia, dove viene spesso, e ha parenti nella zona di Belluno. Infatti nei suoi testi sono frequenti i richiami al “Paese dello Stivale”.



Doppia Effe production S.r.l.

DUE VECCHIETTE VANNO A NORD

di Pierre Notte
con **Iaia Forte** e **Daniela Piperno**
regia di **Marcello Cotugno**

D

ue donne, due sorelle: Annette e Bernadette. Hanno appena perso la madre e decidono di inumare le sue ceneri vicino alla salma del padre, morto molto tempo prima e sepolto in un cimitero, da qualche parte nel nord della Francia. Comincia allora un viaggio rocambolesco, un viaggio che è anche una spedizione nel passato, nei loro ricordi. Una serie di quadri presentati in un ordine anarchico che ritraccia il vagabondare strampalato di queste due sorelle tanto diverse ma così complici, in equilibrio tra *humour* corrosivo e tenerezza. Battute pungenti, ritmo implacabile e poesia, intesa come delicato rumoreggiare di anime, quelle delle due sorelle protagoniste, poesia che lievemente invade la scena, senza mai essere ovvia né tanto meno *larmoyant*.

La regia di questa *pièce* è stata intonata con estrema semplicità stilistica e due oggetti "feticcio": una piccola urna e una vecchia scatola di biscotti, a sottolineare una scelta – in sottrazione – che cita il *literary drama*. Le due attrici recitano avendo come unico ausilio esterno la voce di un appuntato di polizia che, sul classico ticchettio di una macchina da scrivere, scandisce le scene. Recitazione viva, mai minimale, esplosiva, a volte straniante, raramente realistica. Due sorelle che vivono in simbiosi: l'obiettivo da raggiungere in scena, quindi, diventa mostrare un equilibrio a due nel quale l'una senza l'altra si sente inutile, impotente, perduta.

Le scelte musicali rimandano al mondo dei nostri padri (mi riferisco alla generazione dei settantenni d'oggi) cresciuti a suon di Patachou, Brassens, Aznavour, Vartan ecc.

Un testo a tratti esilarante che dietro l'ironia cela uno sguardo amaro sulla condizione umana, rivelata nel momento in cui ci si trova a chiedere il conto, a due passi dalla morte.

E a due passi dalla morte, finalmente ci si sente liberi, liberi di dire e fare quello che le convenzioni sociali inevitabilmente impediscono. Annette e Bernadette vivono la vecchiaia come un'epoca di libertà, da qui la scelta estetica di non renderle in maniera realistica: curve, incerte, balbettanti, ma vive, mosse da sentimenti forti che svelano fino in fondo l'ombra a cui sono inestricabilmente legate.



domenica

8 gennaio

2012

ore 17.00

Ditta Gioco Fiaba

ROSSO POP! (CAPPUCETTO)



di **Paolo Bignamini**
con **Emiliano Brioschi, Andrea Cereda, Massimiliano Zanellati**
regia di **Luca Ciancia**

L

o spettacolo, scritto da Paolo Bignamini di ScenAperta, è la prima tappa di un viaggio fiabesco attraverso i colori della bandiera italiana che proseguirà con "Bianco Pop (Biancaneve)" e un "Verde Pop" ancora tutto da inventare...

Rivolto ai bambini a partire dai 4 anni, vede in scena un narratore e due, forse, attori impegnati a cercare l'uscita da quella che pare essere la pancia... del lupo! Ma perché si trovano lì? Cosa è mai accaduto alla storia così come tutti la conosciamo?

Un'avvincente rilettura pop e cantata della fiaba e del mondo del teatro!

Lo spettacolo è fuori abbonamento



Synergie Teatrali e Teatro Ventidio Basso

LISISTRATA

di Aristofane

con Gaia de Laurentiis, Stefano Artissunch,

David Quintili, Stefano Tosoni

regia di Stefano Artissunch

L

Lisistrata è un colto e fantastico viaggio nella poetica di Aristofane, celebre commediografo fra i maggiori del teatro classico. La particolarità della messa in scena consiste nel fatto che la guerra non fa da sfondo alla commedia, ma la penetra in tutta la sua drammaticità divenendone protagonista.

Lo spettacolo è un omaggio a tutti i caduti per la Patria, in tutte le guerre, che non hanno esitato a sacrificare in silenzio la propria esistenza nella speranza di un domani migliore.

Il filo conduttore è *Lisistrata* che con lo stratagemma dello sciopero del sesso ricatta i guerrieri spartani e ateniesi a trattare la pace per porre fine alla guerra del Peloponneso. Proprio la sua fermezza e arguzia favoriscono il gioco comico ma anche polemico e riflessivo nella commedia. *Lisistrata* non è solo una donna che convince le altre ad attuare lo sciopero del sesso ma è lei che si fa motore di un dolore universale: «sciagurate siamo noi donne a portare il peso della guerra, partoriamo i nostri figli e li mandiamo a fare i soldati!» Visivamente tutto il fantastico di Aristofane viene restituito sia nella scelta dell'allestimento, sia nell'utilizzo di pupazzi e fantocci che rafforzano l'onirico della scena interagendo drammaturgicamente con i protagonisti.

In tal modo l'arte del teatro diventa magia capace di rievocare figure di corpi, musiche, parole e immagini come strumenti per esplorare l'animo umano.

I protagonisti si affrontano sui tre piani rialzati della scenografia sviluppando al massimo l'azione scenica per esasperare in maniera giocosa e dinamica gli umori del dramma comico di Aristofane. La scena è bianca, compatta e severa, a delineare uno spazio dove passato e presente si incontrano, dove la satira implacabile, feroce e corrosiva esplode con una grande sequenza di immagini e uno spirito senza limite di tempo aggredendo la società e la Polis (Atene).

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Lo spettacolo per i temi trattati e per la particolarità della messa in scena si pone come forte impulso alla memoria in occasione della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia (1861-2011)



Centrale Fies

È BELLO VIVERE LIBERI!**M****Motivazioni
della giuria**

ispirato alla biografia di **Ondina Peteani**,
prima staffetta partigiana d'Italia
deportata ad Auschwitz N. 81 672
di e con **Marta Cuscunà**

arta Cuscunà fa parte del progetto Fies Factory
Un progetto di teatro civile per un'attrice,
5 burattini e un pupazzo.
PREMIO SCENARIO PER USTICA 2009

È bello vivere liberi! restituisce il sapore di una resistenza vissuta al di fuori di ogni celebrazione o irrigidimento retorico. Resistenza personale, segnata dai tempi impetuosi di una giovinezza che è sfida, scelta e messa in gioco personale. Resistenza politica, dove la protagonista, Ondina, incontra la storia e la sua violenza. Resistenza poetica, all'orrore che avanza e annulla. Resistenza adolescenziale, che incontra il sangue, lo subisce, lo piange, ma continua ad affermare la necessità della felicità e dell'allegria anche nelle situazioni più estreme che Ondina vive. Ondina, di cui Marta Cuscunà ha ricercato le tracce attraverso un lavoro accurato sulle fonti storiche, dentro la memoria del proprio territorio e attraverso le parole di chi l'ha conosciuta. Spettacolo felicemente atipico, coniuga un fresco ed efficace lavoro di narrazione, attento ai piccoli gesti del quotidiano, a stupori di ragazza, con il mestiere del burattinaio, che riprende i propri personaggi, ne soffia via la polvere e li riconsegna, felicemente reinventati, a una comunicazione efficace, archetipica, popolare. In questa ricerca anche l'orrore del lager può essere raccontato, senza che lo spettacolo perda lo straordinario candore e la felicità nel racconto della storia che ancora siamo.

Lo spettacolo

È bello vivere liberi! è uno spettacolo per riappropriarci della gioia, delle risate, delle speranze dei partigiani che sono state soffocate dallo sterile nozionismo.

È uno spettacolo per riscoprire l'atmosfera vitale e vertiginosa di quel periodo della nostra storia in cui tutto sembrava possibile. Per questo *È bello vivere liberi!* è dedicato a tutti quelli che l'antifascismo l'hanno studiato solo sui libri di scuola, perché anche per loro la Resistenza diventi "festa d'aprile!".

Lo spettacolo è fuori abbonamento



Sosia & Pistoia

RIONDINO ACCOMPAGNA VERGASSOLA AD INCONTRARE FLAUBERT

di e con David Riondino e Dario Vergassola

I

mmaginiamo che, davanti all'analfabetismo di ritorno che a detta di molti affligge l'Italia, il Ministero della Cultura lanci una campagna nei teatri, affidata ad attivisti organizzati nelle minacciose "Brigate Culturali", con l'obiettivo di alzare il livello medio degli attori di cabaret. Un comico scelto a caso tra i più ignoranti in letterature classiche verrà pubblicamente torturato in scena sotto forma di interrogatorio-lezione su un classico fondamentale dell'800: "Madame Bovary" di Flaubert. Il sorteggio organizzato dal Ministero ha estratto un nome: Dario Vergassola.

Costui si è particolarmente distinto, tra molti, per il livello da bar della propria estetica. Trascinato sul pubblico palcoscenico, viene sottoposto da Riondino (che per l'occasione ha studiato abbastanza) a un interrogatorio su cosa egli sappia di Flaubert e dell'Ottocento. Costatato che poco o nulla ne sa, il Vergassola è sottoposto alla pena di ascoltare la storia di Emma Bovary, che Riondino legge e illustra, costretto a commentare i passaggi della storia. Lo farà a suo modo, individuando nella Bovary di Flaubert quei passaggi e quei momenti che ancora ci parlano, tratteggiando la psicologia di una giovane donna di provincia a fronte delle occasioni che la vita di provincia le offre.

A fronte della corrosiva vena satirica di Vergassola, il romanzo, questa è la scommessa, si rivela ancora vivo, provocatorio, sconcertante. La messa in scena, semplicissima, espone le virtù primarie dei comici: l'argomento e la parola, il tema e il ritmo. C'è qualcuno che legge e racconta un tema "alto", e qualcun altro che, come si vuol dire, lo "manda in vacca" o lo riduce a comunissimi denominatori. Chi legge e racconta avrà luci colorate e musiche, che ricorderanno l'enfasi della parola resa sacra dal tempo. Chi commenta sarà irrimediabilmente privo di colori, attaccato alla sua seggiola da bar. Alla fine della seduta, nel migliore dei casi, si conseguiranno tre risultati apprezzabili. Il primo, aver alzato il livello medio di conoscenza del comico Vergassola; il secondo, quello di aver raccontato a chi non lo conosceva e ricordato a chi lo conoscesse il capolavoro di Flaubert.

Il terzo, nel caso migliore, aver esposto in maniera chiara, senza altro strumento che non la voce e le parole, le tecniche, i ritmi, l'humour e la relazione tra attori che sono la sostanza del lavoro del comico.



Sosia & Pistoia

CANZONI IN CORSO

di **Stefano Nosei** e **Roberto Alinghieri**
con **Stefano Nosei**

C

on le sue doti di musicista, imitatore, cabarettista, capace di trasformare, manipolare e un po' "tradire" i testi delle canzoni altrui, Stefano Nosei coinvolge il pubblico in un gioco strampalato e irriverente, pieno di sorprese e allegria, suonando e cantando le canzoni con una vis comica unica e originale.

Nosei propone nuove *compilation* legate ai più recenti eventi di cronaca e costume ma non mancano le composizioni create per "Zelig": la *compilation* sulla moda, quella sui telefonini, quella sulle "veline facili" e gli ultimi aggiornamenti sull'emergenza ambientale, la chirurgia estetica, il calcio, il razzismo nonché alcuni originali percorsi musicali tra «voci strane di cantanti non strane (Carmen Consoli, Malika Ayane, Giusy Ferreri)» e un omaggio sulle note di "Fango" (Jovanotti) ai cantanti italiani «io lo so che non sono solo, quando ascolto Bobby Solo o Little Tony che ha il colesterolo...».

E, come sempre, l'effetto Nosei si concretizza nel perdersi tra i testi delle canzoni e non riuscire più a trovare il testo originale, senz'altro meno divertente ma spesso anche più vuoto ed effimero di quello rielaborato dal comico spezzino.

*Voglio trovare un senso a Flavia Vento
Anche se Flavia Vento un senso non ce l'ha
Voglio trovare un senso alla Lecciso
Che insieme a sua sorella un senso non ce l'ha
Voglio trovare un senso anche a Cocuzza
Ci metto grande impegno ma un senso non ce l'ha
Voglio trovare un senso a Costantino
A me mi fa un po' senso, ma a qualcuno piacerà...
Sai che cosa penso, che se non ha un senso
Un giorno finirà questa volgarità in eccesso
Se cambierà il vento poi ci sarà un tempo
Che un altro come Gaber arriverà*



La Corte Ospitale in collaborazione
con Fondazione Giorgio Gaber

IL MISTERO BUFFO **nella versione pop 2.0**

di e con **Paolo Rossi**

regia di **Carolina De La Calle Casanova**

musiche composte ed eseguite dal vivo da **Emanuele Dell'Aquila**
con la partecipazione straordinaria di **Lucia Vasini**

S

e Gesù Cristo tornasse oggi chi sarebbe? Cosa potrebbe fare? Saremmo in grado di riconoscerlo e seguire la sua rivoluzione, i suoi dogmi, i suoi miracoli? Clandestino allora come tanti oggi nel nostro paese fu accolto, ammirato, perseguitato e poi giustiziato. Un Gesù raccontato da un giullare, da Giuda, da Maria e dal popolo. Oggi, per paradosso, ognuno di noi è un povero cristo, ognuno di noi è "in fila alla biglietteria del cinema Italia".

Il Mistero Buffo nella versione pop di Paolo Rossi è un omaggio al maestro Dario Fo, ed è anche un'avventura, uno spettacolo che si allontana il più possibile dalla versione originale diventando un contenitore unico, dove i misteri originali e quelli nuovi si uniscono e si miscelano, come accade nel teatro popolare.

Ogni sera diverso, recitato con il pubblico e non per il pubblico, è uno spettacolo ricco di cambi di registro, è un'allegoria che confonde i generi, la finzione con la realtà, i sogni del popolo con la cronaca. Un viaggio corale in cui la musica di Emanuele Dell'Aquila si fa personaggio e drammaturgia, in continua interazione con l'azione scenica.

«I misteri non finiscono mai: il maestro Dario Fo non ha finito di raccoglierci e in ogni angolo della strada troviamo nuove storie che diventano parte del nostro mistero e si integrano con l'originale, lo arricchiscono, lo trasformano. Come è successo nel 1969, anche il nostro Mistero Buffo è un'operazione politica: come 40 anni fa, la nostra è ancora un'epoca in cui difendere dei valori significa difendere la sopravvivenza. Ma è anche un'operazione culturale perché vuole recuperare insieme al pubblico le radici profonde del teatro popolare. Abbiamo capito che il teatro, unico animale vivo, non cambierà il mondo ma può cambiare noi e aiutarci a resistere».

Carolina De La Calle Casanova e Paolo Rossi

Lo spettacolo è riservato a chi ha scelto la proposta B (6 spettacoli Ala + 2 spettacoli Rovereto) ed è programmato presso il Teatro Auditorium Fausto Melotti di Rovereto con inizio alle ore 20.45.



Gli Ipocriti

GOMORRA

uno spettacolo di **Roberto Saviano e Mario Gelardi**
con **Ivan Castiglione, Francesco Di Leva, Giuseppe Gaudino,**
Giuseppe Miale Di Mauro, Adriano Pantaleo, Ernesto Mahieux
regia di **Mario Gelardi**

Gomorra è stato in scena per quasi tre anni in tutta Italia e alcune città tedesche, registrando dovunque il tutto esaurito e riscuotendo consensi di pubblico e critica.

«L'

idea che Gomorra potesse mutare dimensione e divenire forma teatrale sembra essere parte del suo destino. Ancora non era uscito il libro che Mario Gelardi e Ivan Castiglione mi chiesero di poter trasformare qualsiasi cosa avessi scritto in forma teatrale. Come se avessero dal primo momento in cui ci eravamo incontrati in mente cosa fare. Come una sorta di necessità. Qualcosa che puoi affrontare solo assecondandoti ad essa. Il Teatro muta in voce ciò che è parola, concede viso, copre con un mantello di carne le parole, senza opprimerle anzi scoprendole dandole epidermide e quindi rendendo storie di un luogo d'ogni luogo, una faccia tutte le facce, e questo è ciò di cui il potere, qualsiasi potere ha più paura».

Roberto Saviano

Nello spettacolo abbiamo creato una struttura che mettesse in contatto tutte le storie e che utilizzasse il personaggio di Roberto Saviano come un collante tra esse. La volontà era quella di dare un carattere ma anche una faccia ai protagonisti del libro. Si parla di carne e sangue e non solo di carta. *Gomorra* a teatro è come una sventagliata di kalaschnikov – rapida, violenta, che si staglia su un vetro blindato facendo fori più grandi e fori più piccoli. Ma è anche il racconto di una città, di un paese, che ci appare sempre in bilico, come il cantiere quasi abbandonato in cui lo spettacolo è ambientato. Un mondo criminale e selvaggio in cui l'occhio dello scrittore Saviano si pone ad illuminare squarci di vita. Come topi che scappano dalle fogne, così i personaggi creati da Saviano assalgono lo spettatore in un alternarsi di scene e avvenimenti. Attraverso le immagini rarefatte volevamo restituire un simbolismo capace di parlare a tutti, anche a un pubblico a cui una lingua o un luogo potevano apparire estranei. *Gomorra* inizia con un documento inedito rispetto al libro, il discorso che Roberto Saviano fece a Casal di Principe nel settembre 2006, vero e proprio documento sociale e politico sul crimine organizzato.

Mario Gelardi

Lo spettacolo è riservato a chi ha scelto la proposta B (6 spettacoli Ala + 2 spettacoli Rovereto) ed è programmato presso il Teatro Auditorium Fausto Melotti di Rovereto con inizio alle ore 20.45.

TEATRO RAGAZZI

anno nuovo... proposta nuova
in collaborazione con l'Istituto scolastico comprensivo di Ala

Seguirà programma dettagliato

SIPARIO D'ORO

Il Sipario d'oro 2012 vi aspetta con prezzi speciali
riservati agli abbonati:

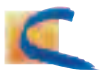
Al teatro di Serravalle all'Adige

sabato 25 febbraio
sabato 3 marzo

Al teatro di Ala

venerdì 9 marzo
venerdì 16 marzo

Seguirà programma dettagliato



COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO

LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO

Associazione, riconosciuta in base agli artt. 17 e 18 della legge 11 marzo 1972 n. 118 quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Provincia di Trento, fra i Comuni di: Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione, Trento.

Presidente: Maurizio Zeni

Consiglio Direttivo: Loreta Failoni (vicepresidente);

Renzo Fracalossi (vicepresidente);

Giovanni Garau (consigliere);

Paolo Oss Noser (consigliere);

Leonardo Cantelli (membro aggregato);

Carmine Ragozzino (membro aggregato).

Sul territorio della Provincia di Trento:

Stagioni di prosa - Stagioni cinematografiche

Stagioni di teatro ragazzi "A Teatro con mamma e papà"

Progetto "Il Piacere dell'Opera" - Formazione del pubblico giovanile alle arti dello spettacolo.

Informazioni e segreteria:

tel. 0461 420788 - fax 0461 426455

e-mail: coordinamento@cttrento.191.it

www.trentinospettacoli.it

Uffici: Trento - via Brennero, 139

**AIUTA LA CULTURA IN TRENTINO
DESTINA IL TUO**

5x1000

**al Coordinamento Teatrale Trentino
INDICANDO LA PARTITA IVA 00962560223**

non ti costa nulla, ma aiuta
a promuovere cultura e spettacolo



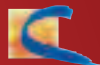
Carta riciclata Oikos:
50% fibre riciclate e 50%
cellulosa ecologica da foreste
gestite responsabilmente.
Inchiostri con solventi a base
vegetale

Realizzazione: Publistampa
Arti grafiche, Pergine Valsugana

PRIMI *alla* PRIMA

SERVIZIO DI *pre*VENDITA

Il servizio di prenotazione del posto per i
tuoi appuntamenti con la Cultura e lo
Spettacolo, presso le Casse Rurali



COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO
LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO

PERGINE
SPETTACOLO
APERTO



AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI
Polo culturale e musicale di Rovereto

DANZA
EVENTI
CINEMA
TEATRO
CONCERTI
SPETTACOLO



Casse Rurali
Trentine

www.primiallaprima.it